AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

L'AQUILA: "CIMITERO DI ANIMALI IN AZIENDA AGRICOLA". RIZZI CHIAMA POLIZIA, "ASL SEQUESTRI AREA"

7 Aprile 2025



L'AQUILA – "Ho documentato un cimitero di animali. Ma dove sono state le autorità per tutto questo tempo? Ho sentito telefonicamente Nicole Berlusconi e Sonny Richichi. Nelle prossime ore verrà comunicata alla Asl Veterinaria dell'Aquila l'immediata disponibilità delle loro associazioni a prendere in custodia giudiziaria diversi animali a seguito dell'intervento di ieri. Adesso la Asl non perda ulteriore tempo perché ieri è stato confermato il reato di maltrattamento e la gravissima situazione igienico sanitaria. Sequestri immediatamente l'intera area, tutti gli animali e agisca per tutelare gli stessi e la salute pubblica dei cittadini. A quell'allevatore va revocata qualsiasi autorizzazione sanitaria".

A comunicarlo sui suoi canali social è l'attivista per i diritti degli animali Enrico Rizzi che, dopo le numerose segnalazioni arrivate anche a questo giornale, è intervenuto nei giorni scorsi presso l'azienda agricola di Roio, all'Aquila, dove da anni le associazioni denunciano le indicibili condizioni in cui sono costretti a vivere e morire animali abbandonati tra fango ed escrementi.

Nell'ultimo periodo, con ancora maggiore forza, le Guardie Zoofile Oipa e le associazioni animaliste sono tornate a denunciare la situazione con immagini inquietanti di cavalli "detenuti in condizioni deplorevoli, senza cibo", e ancora: " da fuori il recinto si riusciva a vedere chiaramente l'interno, dove giaceva un cavallo morto nel fango. Inoltre, a pochi chilometri di distanza, si è scoperto un altro sito, utilizzato come deposito per carcasse di cavalli deceduti, con due cadaveri di cavalli lasciati a suolo e senza interramento". (Qui il link)

Un orrore senza fine per il coordinamento Associazioni Volontari Abruzzesi Animali e Ambiente – L'Aquila: "Cavalli e altri animali morti, scheletri lasciati a marcire, divorati dai cani affamati che vagano senza microchip, senza sterilizzazione, senza alcuna tutela; cani lasciati a se stessi, pericolosi per loro stessi e per i cittadini". (Qui il link)

Da qui l'intervento del noto attivista Rizzi, che è arrivato sul posto richiedendo l'intervento delle autorità.

Arrivato (dopo circa 4 ore) il veterinario della Asl. Sul posto due volanti della Questura dell'Aquila e i Carabinieri Forestali.

“Negli anni a battermi per i diritti degli animali ne ho viste davvero tante, ma le immagini di ieri all’Aquila temo mi rimarranno impresse per sempre. Vi prometto che farò di tutto affinché colui che ha causato tutto ciò finisca a processo nel più breve tempo possibile, insieme a chi doveva vigilare e non lo ha fatto, chiudendo gli occhi davanti a delle evidentissime ipotesi di reato”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli